

Manuela Generi ha letto

URSULA K. LE GUIN, *LA SAGA DI TERRAMARE*

Questa lunga Saga si svolge in un arcipelago chiamato Terramare, che esiste da un tempo lunghissimo.

Le isole di questo arcipelago sono abitate da gruppi diversi, in particolare i Karnik nella zona Est, gli Hardic nella zona centrale e i Draghi nelle terre dell'Ovest, che parlano lingue diverse.

La storia inizia quando il protagonista è un ragazzino, Dunyche in seguito assumerà il nome di Ged, che compie un percorso di formazione presso la Scuola dei Maghi di Roke, per diventare anche lui mago. Attraverso diverse avventure in compagnia di altri personaggi, che ritorneranno anche in seguito, riesce a sconfiggere le forze del male che si manifestano in forma di Ombra, che in realtà costituisce la sua parte oscura. Si avvarrà dell'ausilio delle Arti Magiche che possiede e in particolare del Potere del Nome, cioè il potere che deriva dal conoscere il vero nome delle cose e quindi di poterle controllare. Nel secondo libro compare l'altra protagonista principale, Tenar, una bambina destinata a diventare Prima Sacerdotessa perché nata esattamente nello stesso momento della morte della Sacerdotessa precedente. Verrà sottratta alla sua famiglia naturale e portata in un luogo, Atuan, abitato solo da donne ed eunuchi dove avverrà la sua formazione, sotto la guida e il rigido controllo di due Sacerdotesse. Attraverso una complessa cerimonia iniziatica di morte e rinascita, le verrà conferito un nuovo nome, Ahra. Ahra e Ged si incontreranno nei sotterranei del Labirinto, a cui solo lei ha accesso, dove il mago è penetrato alla ricerca della metà mancante dell'Anello delle Rune del Potere, che è in possesso proprio della giovane. Inizialmente ostili, Ged e Ahra-Tenar diventeranno presto alleati, fuggiranno insieme dal Labirinto e dalle Terre su cui sorgono le Tombe di Atuan che verranno distrutte dal mago. A partire dal terzo libro, entreranno in gioco molti altri elementi: Ged, ormai adulto e diventato Arcimago, aiuterà il giovane Arren, in seguito nominato Lebannen, discendente di Re, a conquistare il suo regno nella città di Havnor, combattendo contro nemici potenti e forze oscure sempre con l'aiuto delle Arti Magiche. In questo ultimo sforzo però l'Arcimago consuma tutto il suo potere e, portato in volo dal Drago Kalessin, si rifugia ormai debole e sconfortato in un'altra isola in cui ritrova Ahra-Tenar, che ha rinunciato, molti anni prima, ad approfondire le Arti Magiche preferendo una vita tra persone qualunque, con un marito e dei figli. Lei, ormai vedova, si sta prendendo cura di una bimba di nome Tehanu, gravemente maltrattata e quasi uccisa dai maschi della sua stessa famiglia. Tehanu si rivelerà in seguito un essere dalle caratteristiche particolari: è infatti figlia del Drago Kalessin, come verrà rivelato dallo stesso drago. In ogni generazione si può verificare l'eventualità che alcune creature posseggano contemporaneamente la natura di essere umano e di drago, e viceversa. Questo può accadere perché all'origine di questo mondo draghi e uomini erano un'unica stirpe, che si divise per scelte differenti: i draghi scelsero la libertà e il potere della parola, gli uomini scelsero il possesso delle cose. I rapporti tra uomini e draghi in tutta la saga sono complessi: ci sono draghi amichevoli e draghi ostili, ma il tentativo del giovane Re di Havnor, Lebannen, di trovare un accordo con loro per riportare l'equilibrio nel mondo di Terramare avrà successo. Saranno fondamentali per raggiungere questo obiettivo i contributi di Ahra-Tenar, di Tehanu ormai giovane donna, della Principessa Sesorak, figlia del Re delle Terre di Atuan, candidata a sposare il giovane Re Lebannen. Decisivo sarà il ruolo di un giovane, Ontano, dotato del talento di Riparatore, che vive l'esperienza terribile di essere in contatto con i morti della Terra Arida, tra i quali si trova anche la sua giovane moglie. Sarà proprio l'alleanza tra Maghi, Draghi e Uomini che consentirà, in una notte decisiva, di abbattere il muro di pietra che separa la terra dei vivi dalla terra dei morti, consentendo a questi la libertà di morire definitivamente. Questo evento straordinario aprirà finalmente un'era di pace per Terramare. Spariranno i Draghi, volati non si sa dove, anche Tehanu volerà via con loro nella sua forma di Drago.

La saga è molto lunga, ricchissima di episodi, di personaggi, di situazioni che si snodano su piani temporali diversi. Lo svolgimento in tempo reale, che in tutto occupa una sessantina di anni, è spesso interrotto da rievocazioni, racconti e storie che ricostruiscono gli eventi di un lontano passato, dalla fondazione del mondo, attraverso la separazione tra draghi e uomini, continuando con eventi di guerre, incursioni, periodi

di crisi in cui la magia sembra scomparire e il mondo andare in declino, er poi riprendersi attraverso qualche nuovo evento.

I punti più interessanti e originali sono la questione del Potere del Nome, la relazione tra la terra dei vivi e la terra dei morti, che in realtà rimanda alla impossibilità di separare vita e morte, il tema della ricerca del potere e dell'immortalità, ma sostanzialmente la trama ricalca lo schema classico di tutti i fantasy. La questione del rapporto tra il ruolo maschile e quello femminile viene posta soltanto a partire dal quarto libro, e solo come elemento di contesto: è scontato che le Arti Magiche Superiori siano conosciute ed esercitate solo dagli uomini, mentre le donne che pure posseggono poteri particolari possono essere solo guaritrici, erboriste, levatrici. Si ripropone la figura classica della donna-strega che si occupa della cura delle varie infermità, conosce a fondo la Natura con cui è intimamente connessa.

Ci sono alcuni momenti di dialogo tra donne in cui si esplicita una riflessione sulla natura di questa separazione tra il mondo maschile e quello femminile, che viene attribuita alla paura che il mondo maschile ha delle donne, soprattutto quando queste si trovano insieme e possono costituire una minaccia. In effetti molte delle protagoniste significative sono donne e sono vittime di emarginazione, di subordinazione, di violenza, come nel caso più grave di Tehanu, in questo mondo di Maghi dominato dai maschi, ma questa situazione non origina nessuno sviluppo diverso da quelli tradizionali. La principessa Sesorak si innamorerà perdutamente del giovane Re Lebannen, Tenar e Ged fin dal primo incontro nel Labirinto, quando sono ancora giovanissimi, sono reciprocamente attratti, e anche se passeranno decine di anni perché si dichiarino, diventeranno una vecchia coppia stabile, e lei, in ogni vicissitudine desidererà soltanto tornare a casa da lui.

L'ipotesi che la svolta finale in tutta la storia arrivi da una figura femminile che possa assumere il Potere della Magia, possibilità che sembra per un momento essere rappresentata da Tehanu, non si realizzerà: lei nella sua natura di Drago sparirà alla fine dell'ultimo libro.

In conclusione, mi stupisce che venga presentato come una saga Fantasy per ragazzi dai 10 anni in poi, sia per la lunghezza di circa un migliaio di pagine, che per la complessità della trama, per la difficoltà di seguirne gli sviluppi e anche per alcuni temi trattati. Mi sembra che l'autrice abbia voluto mettere troppa carne al fuoco, e se i primi tre libri tutto sommato hanno una loro compiutezza, gli ultimi due proseguono la storia con nuovi sviluppi che non sempre alla fine rendono conto di quanto raccontato precedentemente. Ci sono ad esempio gruppi di persone o di situazioni che compaiono fuggacemente, poi spariscono e non si capisce bene quale sia stato il loro ruolo ai fini della storia. Non ho colto una intenzionalità da parte dell'Autrice nel trattare il tema della subordinazione della donna in una società fortemente centrata sul potere maschile e neanche mi sembra che lei abbia delineato delle figure femminili di particolare spessore se non le figure canoniche della narrativa Fantasy.

ⁱ Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., Milano, per l'edizione in raccolta 2013